

## NUOVA DICITURA PER LA FRASE DI RISCHIO R40

Il 28° ATP (Adeguamento al Progresso Tecnologico) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. L225 del 21/08/2001 (*"Direttiva 2001/59/CE della Commissione, del 6 agosto 2001, recante ventottesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose"*) ha variato la **frase di rischio R40** da "possibilità di effetti irreversibili" a "**possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti**".

Nel campo del lavaggio, questa modifica riguarda direttamente sia il percloroetilene che il cloruro di metilene.

Al fine di evitare possibili fraintendimenti causati dalla potenziale ambiguità della nuova dicitura, occorre fare la dovuta chiarezza sulla questione: indipendentemente dalle motivazioni che hanno indotto il legislatore a modificare il testo della frase di rischio (probabilmente dettate dalla necessità di riorganizzare la nomenclatura in attesa dell'introduzione di nuove frasi di rischio), bisogna sottolineare il fatto che il legislatore non ha cambiato il giudizio sulle sostanze in questione, ma solo il modo formale con cui viene descritta la loro tossicità. Dal punto di vista della cancerogenicità, infatti, percloroetilene e cloruro di metilene rimangono in classe A3 ("cancerogeno solo per gli animali") per la ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists) mentre il percloro rimane in classe 2A ("potenzialmente cancerogeno per l'uomo") ed il cloruro di metilene in classe 2B ("sufficiente evidenza di cancerogenicità per gli animali, inadeguata per l'uomo") per la IARC (International Agency for the Research on Cancer). Ad ulteriore supporto di tali rassicurazioni, si fa presente che gli stessi organismi che hanno effettuato gli studi di risk assessment (analisi dei rischi) che hanno portato la trielina ad assumere la codifica R45 ed il nonilfenolo (una sostanza presente in alcuni detergenti acquosi) ad essere messo al bando come prodotto, non hanno espresso alcun giudizio negativo al mantenimento della codifica R40 per le altre due sostanze.